

Ambito Torino 3

GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Mario Castoldi
- marzo 2021 -

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida

TRATTI CARATTERIZZANTI

- **Distinzione chiara tra fase rilevativa e espressione del giudizio di sintesi**
- **Superamento della logica misurativa nella gestione del processo valutativo**
- **Stretto raccordo tra progettazione e valutazione**
- **Trasparenza ed esplicitazione dei giudizi valutativi (istanza di descrittività)**

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida

ELEMENTI PROBLEMATICI

- **Approccio analitico e parcellizzato alla valutazione di fine periodo**
- **Approccio eccessivamente analitico e parcellizzato**
- **Centralità degli obiettivi di apprendimento (anziché dei traguardi di competenza)**
- **Rischio conseguente di schiacciamento su conoscenze/abilità**
- **Incongruenza tra obiettivi di apprendimento (analitici e schiacciati su conoscenze e abilità) e livelli di apprendimento (globali e orientati verso le competenze)**
- **Disattenzione alla specificità epistemologica delle diverse discipline**
- **Impiego di un linguaggio progettuale in un contesto valutativo (nuclei tematici, obiettivi di apprendimento)**
- **Assenza di distinzione tra impiego «back-office» e «front-office» della valutazione periodica e finale**
- **Accentuazione della frattura «culturale» tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado**



APPROCCIO ANALITICO E PARCELLIZZATO ALLA VALUTAZIONE CONCLUSIVA

*C'erano una volta sei saggi che vivevano insieme in una piccola città.
I sei saggi erano ciechi.
Un giorno fu condotto in città un elefante. I sei saggi volevano conoscerlo
ma come avrebbero potuto essendo ciechi?
"Io lo so", disse il primo saggio, "lo toccheremo."
"Buona idea", dissero gli altri, "così scopriremo com'è fatto un elefante."
I sei saggi così andarono dall'elefante.
Il primo saggio si avvicinò all'animale e gli toccò l'orecchio grande e piatto
Lo sentì muoversi lentamente avanti e indietro, producendo una bella aria fresca
e disse: "L'elefante è come un grande ventaglio".
Il secondo saggio invece toccò la gamba: "Ti sbagli. L'elefante è come un albero", affermò.
"Siete entrambi in errore", disse il terzo. "L'elefante è simile a una corda".
mentre gli toccava la coda.
Subito dopo il quarto saggio toccò con la mano la punta aguzza della zanna.
"Credetemi, l'elefante è come una lancia", esclamò.
"No, no", disse il quinto saggio "che sciocchezza!", "l'elefante è simile ad un'alta muraglia",
mentre toccava il fianco alto dell'elefante.
Il sesto nel frattempo aveva afferrato la proboscide. "Avete torto tutti", disse,
"l'elefante è come un serpente!"
"No, come una fune". "No, come un ventaglio". "Come un Serpente!". "Muraglia!".
"Avete torto!" "No ho ragione io!"
I sei ciechi per un'ora continuarono a urlare l'uno contro l'altro e non riuscirono mai a scoprire
come fosse fatto un elefante!*



SI RITORNA ALLA PEDAGOGIA PER OBIETTIVI?

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida

PER UNA LETTURA «SENSATA» DELLE LINEE GUIDA: PRINCIPI CHIAVE

- consentire una **valutazione globale e sintetica** del livello di apprendimento raggiunto dall'allievo, evitando una eccessiva frammentazione e analiticità degli elementi valutativi;
- centrarsi in modo esplicito e consapevole su una visione dell'apprendimento intesa come **sviluppo di competenze** da parte dell'allievo/a, evitando uno schiacciamento sulla sola padronanza di conoscenze e abilità;
- assumere pienamente una prospettiva valutativa declinata per livelli di apprendimento, in una **logica di apprezzamento**, evitando fratture o disallineamenti tra la formulazione degli obiettivi di apprendimento centrata sulle sole risorse conoscitive e la descrizione dei livelli curvata verso lo sviluppo di competenze;
- impiegare un **lessico valutativo** nello strutturare gli strumenti e le modalità della valutazione periodica e finale, evitando una commistione tra linguaggio progettuale e valutativo potenzialmente confusiva e ambigua;
- porre attenzione alle **peculiarità epistemologiche** delle diverse "materie" nell'analisi degli apprendimenti disciplinari, evitando soluzioni univoche e poco rispettose di tali specificità;
- proporre un approccio alla valutazione degli apprendimenti disciplinari che possa essere **esteso anche alla scuola secondaria di primo grado**, al di là dei diversi simboli valutativi impiegati, evitando di accentuare la frattura culturale tra i due gradi scolastici;
- non perdere di vista la **funzione essenzialmente formativa** della valutazione periodica e finale degli apprendimenti

PER UNA LETTURA SENSATA DELLE LINEE GUIDA

RICOMPORRE LA FRATTURA TRA

RUOLO FORMATIVO

RUOLO VALUTATIVO

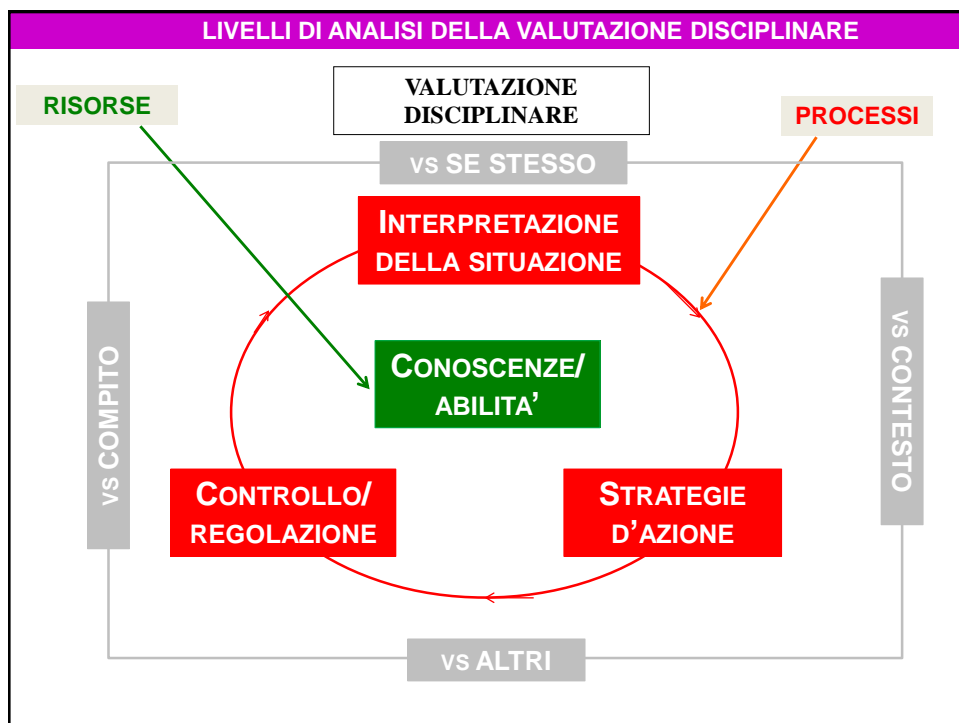
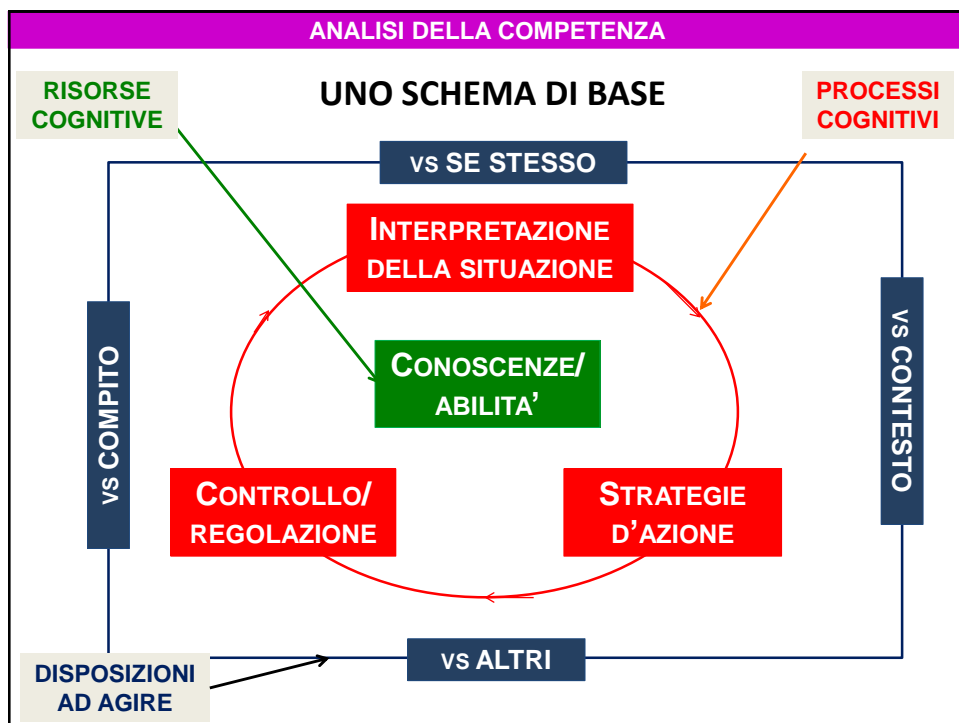


VALUTAZIONE COME RISORSA PER APPRENDERE

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida

**PER UNA LETTURA «SENSATA» DELLE LINEE GUIDA:
INDICAZIONI DI LAVORO**

1. **Precisare su quali livelli di analisi della competenza focalizzare la valutazione degli apprendimenti disciplinari**



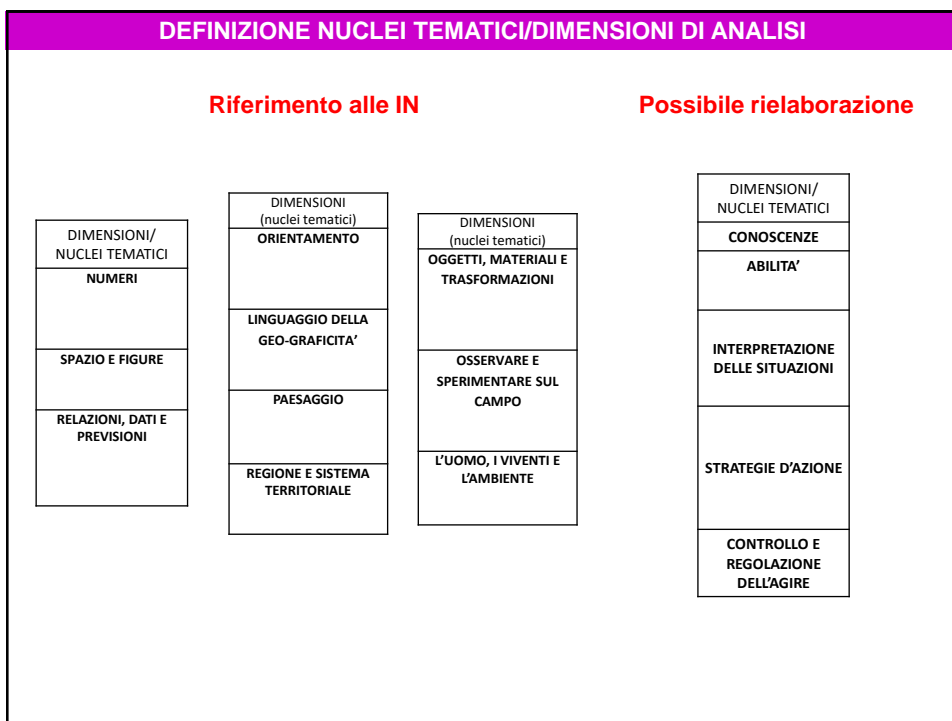


Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida
**PER UNA LETTURA «SENSATA» DELLE LINEE GUIDA:
INDICAZIONI DI LAVORO**

- 1. Precisare su quali livelli di analisi della competenza focalizzare la valutazione degli apprendimenti disciplinari**
- 2. Fare riferimento ai nuclei tematici previsti nelle Indicazioni per declinare gli obiettivi di apprendimento**

FORMATO BASE DELLA RUBRICA VALUTATIVA DISCIPLINARE

DIMENSIONI DI ANALISI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO



Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida

PER UNA LETTURA «SENSATA» DELLE LINEE GUIDA: INDICAZIONI DI LAVORO

1. **Precisare su quali livelli di analisi della competenza focalizzare la valutazione degli apprendimenti disciplinari**
2. **Fare riferimento ai nuclei tematici previsti nelle Indicazioni per declinare gli obiettivi di apprendimento**
3. **Definire gli obiettivi di apprendimento intermedi da utilizzare per l'espressione del giudizio**

REVISIONE OBIETTIVI DI APRENDIMENTO/CRITERI	
COMPETENZE (competenze chiave) (traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari)	
CONOSCENZE (obiettivi di apprendimento)	ABILITA'
TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO – EQF (maggio 2017)	

REVISIONE OBIETTIVI DI APRENDIMENTO/CRITERI	
GIOCARRE A CALCIO	
CONOSCENZE	ABILITA'
Regole del gioco	Rimettere la palla in gioco
Ruolo dei giocatori	Tirare le punizioni
Struttura del campionato	Dribblare l'avversario
Caratteristiche generali squadre avversarie	Colpire di testa
Compiti specifici	Palleggiare
Schemi di gioco in situazioni particolari	Raddoppiare l'avversario
LINGUA ITALIANA – SAPER SCRIVERE	
CONOSCENZE	ABILITA'
Regole ortografiche	Rispettare regole ortografiche
Funzioni segni di punteggiatura	Scrivere con calligrafia chiara
Tipologie testuali	elaborare una semplice mappa concettuale
Struttura generale testo narrativo	Usare i connettivi principali
Lessico specifico sul tema	Rispettare gli spazi della pagina
Paragrafo, periodo, frase	Andare a capo opportunamente



REVISIONE OBIETTIVI DI APRENDIMENTO/CRITERI

DISCIPLINA:				
LIVELLO DI CLASSE:				
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE				
L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione				
Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo				
.....				
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI CONOSCENZA	OBIETTIVI DI ABILITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO
ASCOLTO E PARLATO	Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione	Lessico specifico sul tema	Individuare i punti chiave dei messaggi orali	Porsi in atteggiamento di ascolto
	Raccontare esperienze personali o esporre un argomento	Regole dell'interazione sociale	Distinguere tra informazioni essenziali e secondarie	Riconoscere lo scopo dell'interazione
	Interagire in una conversazione		Rispettare le regole di interazione	Contribuire allo sviluppo alla discussione Verificare di aver compreso le posizioni altrui

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida

PER UNA LETTURA «SENSATA» DELLE LINEE GUIDA: INDICAZIONI DI LAVORO

1. **Precisare su quali livelli di analisi della competenza focalizzare la valutazione degli apprendimenti disciplinari**
2. **Fare riferimento ai nuclei tematici previsti nelle Indicazioni per declinare gli obiettivi di apprendimento**
3. **Definire gli obiettivi di apprendimento intermedi da utilizzare per l'espressione del giudizio**
4. **Descrivere i profili relativi ai quattro livelli di apprendimento previsti**

ESEMPIO RUBRICA: ITALIANO – IV-V PRIMARIA – VERSIONE BACK OFFICE

DIMENSIONI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in una conversazione: esporre il proprio pensiero in modo lineare, porre domande o formulare ipotesi pertinenti al tema trattato tenendo conto degli interventi precedenti, delle idee altrui e rispettando i turni di parola. • Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. • Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. 	Se guidato, interagisce nelle diverse situazioni comunicative in contesti noti. Comprende e rielabora in modo incerto.	<p>Interagisce nelle diverse situazioni comunicative e in contesti noti, in modo adeguato.</p> <p>Comprende e rielabora in modo abbastanza corretto.</p>	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie anche in contesti non noti. Comprende e rielabora in modo appropriato.	Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie in modo critico e pertinente. Comprende e rielabora con sicurezza.
LETTURA E COMPRES- SIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Usare nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie (schematizzare, annotare, sottolineare, costruire mappe...) per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. • Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. • Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. 	Se supportato applica alcune tecniche di lettura riconoscendo e cogliendo le caratteristiche essenziali di alcuni tipi di testo.	Applica alcune tecniche di lettura, riconoscendo diversi tipi di testo e cogliendone le caratteristiche fondamentali.	Applica le varie tecniche di lettura, riconoscendo diverse tipologie testuali e cogliendo le caratteristiche fondamentali in modo autonomo.	Applica le varie tecniche di lettura, riconoscendo diverse tipologie testuali e cogliendo le caratteristiche fondamentali in modo autonomo e sempre più competente.

ESEMPIO RUBRICA: ITALIANO – IV-V PRIMARIA – VERSIONE BACK OFFICE					
DIMENSIONI (nuclei tematici)	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. Produrre testi di varia tipologia e con scopi e funzioni diversi, coerenti sostanzialmente corretti nella forma, nell'ortografia, utilizzando la punteggiatura e un lessico adeguato alle richieste. Rielaborare testi (parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. 	Produce e rielabora semplici e brevi testi usando schemi e tracce predisposti.	Produce e rielabora semplici testi di alcune tipologie.	Produce e rielabora testi di vario tipo abbastanza coesi e corretti.	Produce e rielabora testi di vario tipo coesi e corretti, in modo originale e creativo.
ARRICCHIMENTO LESSICALE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare consapevolmente le strategie acquisite (dizionario, contesto...) per migliorare la comprensione e l'acquisizione del lessico Adeguare la propria scelta linguistica alla situazione comunicativa specifica. Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e utilizzare termini specifici legati alle discipline di studio. 	Utilizza un lessico essenziale e ancora poco appropriato.	Utilizza un lessico semplice, generico ma appropriato.	Utilizza un lessico piuttosto ricco e variegato.	Utilizza un lessico appropriato, specifico e ricercato.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase, alle parti del discorso e ai principali connettivi. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per revisionare la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. 	Applica solo se guidato le convenzioni ortografiche e analizza le categorie morfosintattiche con incertezza.	Applica le convenzioni ortografiche in modo abbastanza adeguato. Riconosce, analizza le categorie morfosintattiche principali.	Applica le convenzioni ortografiche, riconosce e analizza le categorie morfosintattiche e in modo corretto e completo.	Applica le convenzioni ortografiche, riconosce e analizza le categorie morfosintattiche in modo autonomo, corretto e sicuro.

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida

PER UNA LETTURA «SENSATA» DELLE LINEE GUIDA: INDICAZIONI DI LAVORO

1. **Precisare su quali livelli di analisi della competenza focalizzare la valutazione degli apprendimenti disciplinari**
2. **Fare riferimento ai nuclei tematici previsti nelle Indicazioni per declinare gli obiettivi di apprendimento**
3. **Definire gli obiettivi di apprendimento intermedi da utilizzare per l'espressione del giudizio**
4. **Descrivere i profili relativi ai quattro livelli di apprendimento previsti**
5. **Distinguere tra strumenti di "back-office", ad uso dei docenti, e strumenti di "front-office", utili per la comunicazione agli allievi e alle famiglie**

ESEMPIO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ITALIANO – VERSIONE FRONT OFFICE		
DIMENSIONI DI ANALISI	CRITERI (obiettivi di apprendimento)	GIUDIZIO
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> Interagire in una conversazione: esporre il proprio pensiero in modo lineare, porre domande o formulare ipotesi pertinenti al tema trattato tenendo conto degli interventi precedenti, delle idee altrui e rispettando i turni di parola. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. 	<p>INTERMEDIO Interagisce nelle diverse situazioni comunicative rispettando le opinioni altrui ed esprimendo le proprie anche in contesti non noti. Comprende e rielabora in modo appropriato.</p>
LETTURA E COMPrensIONE	<ul style="list-style-type: none"> Usare nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie (schematizzare, annotare, sottolineare, costruire mappe...) per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. 	
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. Produrre testi di varia tipologia e con scopi e funzioni diversi, coerenti sostanzialmente corretti nella forma, nell'ortografia, utilizzando la punteggiatura e un lessico adeguato alle richieste. Rielaborare testi (parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. 	
ARRICCHIMENTO LESSICALE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare consapevolmente le strategie acquisite (dizionario, contesto...) per migliorare la comprensione e l'acquisizione del lessico Adeguaire la propria scelta linguistica alla situazione comunicativa specifica. Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e utilizzare termini specifici legati alle discipline di studio. 	
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase, alle parti del discorso e ai principali connettivi. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per revisionare la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. 	
NOTE APERTE		

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida

PER UNA LETTURA «SENSATA» DELLE LINEE GUIDA: INDICAZIONI DI LAVORO

- Precisare su quali livelli di analisi della competenza focalizzare la valutazione degli apprendimenti disciplinari**
- Fare riferimento ai nuclei tematici previsti nelle Indicazioni per declinare gli obiettivi di apprendimento**
- Definire gli obiettivi di apprendimento intermedi da utilizzare per l'espressione del giudizio**
- Descrivere i profili relativi ai quattro livelli di apprendimento previsti**
- Distinguere tra strumenti di “back-office”, ad uso dei docenti, e strumenti di “front-office”, utili per la comunicazione agli allievi e alle famiglie**
- Utilizzare l'intera scala dei livelli di apprendimento proposta (da In via di prima acquisizione ad Avanzato) evitando uno schiacciamento verso l'alto**

UTILIZZO DELL'INTERA SCALA DI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
---------------------------------	------	------------	----------

DISTRIBUZIONE NORMALE

16,5%	33%	33%	16,5%
-------	-----	-----	-------

**NON E' UNA ETICHETTATURA, E' UN MOMENTO
DI UN MONITORAGGIO IN ITINERE DI UN PERCORSO FORMATIVO**

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida

PER UNA LETTURA «SENSATA» DELLE LINEE GUIDA: INDICAZIONI DI LAVORO

1. **Precisare su quali livelli di analisi della competenza focalizzare la valutazione degli apprendimenti disciplinari**
2. **Fare riferimento ai nuclei tematici previsti nelle Indicazioni per declinare gli obiettivi di apprendimento**
3. **Definire gli obiettivi di apprendimento intermedi da utilizzare per l'espressione del giudizio**
4. **Descrivere i profili relativi ai quattro livelli di apprendimento previsti**
5. **Distinguere tra strumenti di "back-office", ad uso dei docenti, e strumenti di "front-office", utili per la comunicazione agli allievi e alle famiglie**
6. **Utilizzare l'intera scala dei livelli di apprendimento proposta (da In via di prima acquisizione ad Avanzato) evitando uno schiacciamento verso l'alto**

7. Prevedere un'estensione della stessa impostazione alla scuola media

RUBRICA DISCIPLINARE STORIA – fine scuola media					
DIMENSIONI	CRITERI	4/5	6	7/8	9/10
PADRONANZA DI CONOSCENZE, CONCETTI E ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> Conosce avvenimenti, aspetti e processi della storia italiana, europea e mondiale. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. 	Conosce e comprende in modo parziale processi della storia italiana, europea e mondiale. Solo se guidato usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente.	Conosce e comprende i processi fondamentali della storia italiana, europea e mondiale. Usa conoscenze e abilità essenziali per orientarsi nella complessità del presente.	Conosce e comprende i processi della storia italiana, europea e mondiale. Usa conoscenze e abilità per orientarsi in modo corretto nella complessità del presente.	Conosce e comprende in modo organico e approfondito i processi della storia italiana, europea e mondiale. Usa conoscenze e abilità in autonomia e sicurezza per orientarsi nella complessità del presente.
PROBLEMATIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Individua relazioni di causa ed effetto rispetto ad alcuni fatti storici. Richiama conoscenze significative di tipo storico. Pone quesiti per problematizzare. 	Anche se guidato, difficilmente individua semplici relazioni di causa ed effetto. Pone quesiti minimi ed essenziali, solo se guidato.	Individua semplici relazioni di causa ed effetto. Pone semplici quesiti su un contenuto noto.	Individua con sicurezza relazioni di causa ed effetto. Utilizza conoscenze pregresse per porre quesiti adeguati.	Individua con sicurezza e autonomia relazioni di causa ed effetto fra eventi storici. Utilizza conoscenze pregresse in modo ragionato e pone quesiti pertinenti con padronanza.
IMPIEGO DELLE FONTI STORICHE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno ricava informazioni da fonti di vario tipo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. 	Difficilmente seleziona e organizza informazioni, anche se guidato.	Seleziona ed organizza informazioni semplici ed essenziali.	Seleziona ed organizza in autonomia informazioni corrette.	Seleziona ed esamina in modo autonomo ed approfondito informazioni organiche.

RUBRICA DISCIPLINARE STORIA – fine scuola media					
DIMENSIONI	CRITERI	4/5	6	7/8	9/10
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Organizza le informazioni e le conoscenze (mappe, schemi, tabelle) e le rielabora con un personale metodo di studio. 	Organizza conoscenze e informazioni solo se guidato e in modo lacunoso e le rielabora in modo generico.	Organizza conoscenze e informazioni fondamentali e le rielabora in modo essenziale.	Organizza conoscenze e informazioni corrette e pertinenti e le rielabora in modo completo.	Organizza in autonomia conoscenze e informazioni organiche e le rielabora in modo approfondito e dettagliato.
CONTESTUALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Conosce aspetti e processi essenziali della storia del proprio ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. 	Conosce sommariamente aspetti del patrimonio culturale e li mette in relazione con i fenomeni storici solo se guidato.	Conosce i fondamentali aspetti del patrimonio culturale e li mette in relazione in modo essenziale con i fenomeni storici.	Conosce in modo completo aspetti del patrimonio culturale e li mette in relazione in modo corretto con i fenomeni storici.	Conosce in modo approfondito aspetti del patrimonio culturale e li mette in relazione in modo sicuro con i fenomeni storici.
COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite utilizzando il lessico specifico. 	Espone in modo stentato o non sempre corretto, utilizzando un lessico impreciso o sommario.	Espone in modo semplice e corretto utilizzando un lessico chiaro e adeguato.	Espone in modo autonomo, chiaro e lineare utilizzando un lessico vario e appropriato.	Espone con sicurezza e in modo preciso, ricco e ben articolato utilizzando un lessico specifico e ricercato.

ESEMPIO SECONDARIA DI SECONDO GRADO: MATEMATICA

	4-5	6	7-8	9-10
SAPER E RICONOSCERE	Non ha conseguito le conoscenze basilari, presentando diverse lacune e difficoltà.	Ha conseguito parzialmente le conoscenze basilari e presenta alcune lacune e difficoltà.	Ha conseguito l'insieme delle conoscenze di base per il livello di classe.	Ha conseguito l'insieme delle conoscenze previste per il livello di classe, in modo ampio, sicuro e consapevole nei diversi ambiti.
ESEGUIRE E APPLICARE	Non ha conseguito le abilità basilari, presentando diverse lacune e difficoltà.	Ha conseguito parzialmente le abilità basilari e presenta alcune lacune e difficoltà.	Ha conseguito l'insieme delle abilità di base per il livello di classe.	Ha conseguito l'insieme delle abilità previste per il livello di classe, in modo ampio, sicuro e consapevole nei diversi ambiti.
MATEMATIZZARE E MODELIZZARE	Sa analizzare e tradurre, solo se guidato dall'adulto, semplici e note situazioni in linguaggio matematico, sapendo gestire alcune forme comunicative (linguistica, figurale, aritmetica, gestuale ecc.), al fine di modellizzare la situazione e determinare una procedura risolutiva.	Sa analizzare e tradurre semplici e note situazioni in linguaggio matematico, sapendo gestire alcune forme comunicative (linguistica, figurale, aritmetica, gestuale ecc.), al fine di modellizzare la situazione e determinare una procedura risolutiva. Presenta a volte lacune e difficoltà superabili con l'aiuto del docente o dei compagni.	Sa analizzare e tradurre in autonomia semplici e note situazioni in linguaggio matematico, sapendo gestire varie forme comunicative (linguistica, figurale, aritmetica, gestuale ecc.), al fine di modellizzare la situazione e determinare una procedura risolutiva. In situazioni inedite o più complesse, a volte necessita dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni.	Sa analizzare e tradurre diverse situazioni (semplici e più complesse, note e inedite) in linguaggio matematico, sapendo gestire in autonomia diverse forme comunicative (linguistica, figurale, aritmetica, gestuale ecc.), al fine di modellizzare la situazione e determinare una procedura risolutiva.

ESEMPIO SECONDARIA DI SECONDO GRADO: MATEMATICA

	4-5	6	7-8	9-10
INTERPRETARE E RIFLETTERE SUI RISULTATI	Sa analizzare, solo se guidato dall'adulto, semplici affermazioni, procedimenti e risultati matematici verificando la coerenza con le condizioni della situazione.	Sa analizzare e comprendere semplici affermazioni, procedimenti e risultati matematici, propri o altrui, verificando la coerenza con le condizioni della situazione. Presenta a volte lacune e difficoltà superabili con l'aiuto del docente o dei compagni.	Sa analizzare e comprendere in autonomia affermazioni, procedimenti e risultati matematici, propri o altrui, verificando la coerenza con le condizioni della situazione. Sa inoltre valutare, necessitando a volte dell'aiuto del docente, se un sapere o un procedimento risolutivo possono essere utilizzati per risolvere una semplice situazione inedita.	Sa analizzare e comprendere in autonomia e con atteggiamento critico affermazioni, procedimenti e risultati matematici, propri o altrui, verificando la coerenza con le condizioni della situazione. Sa inoltre valutare se un sapere o un procedimento risolutivo possono essere utilizzati per risolvere una situazione inedita.
COMUNICARE E ARGOMENTARE	Sa riproporre, solo se guidato dall'adulto, semplici contesti, procedimenti e risultati matematici attraverso alcune forme comunicative (linguistica, gestuale, figurale, aritmetica ecc.). Sa comprendere, solo con l'aiuto dell'adulto, semplici e note descrizioni effettuate dai compagni in ambito matematico per motivare i procedimenti scelti e i risultati ottenuti.	Sa descrivere e presentare semplici informazioni, procedimenti e risultati matematici prediligendo alcune tra le diverse forme comunicative (linguistica, gestuale, figurale, aritmetica ecc.). Sa comprendere semplici e note presentazioni effettuate dai compagni in ambito matematico per descrivere i procedimenti scelti e i risultati ottenuti. Presenta a volte lacune e difficoltà superabili con l'aiuto del docente o dei compagni.	Sa presentare e giustificare in modo comprensibile all'interlocutore informazioni, procedimenti e risultati matematici in diverse forme comunicative (linguistica, gestuale, figurale, aritmetica ecc.). Sa comprendere le presentazioni e argomentazioni effettuate dai compagni in ambito matematico per motivare i procedimenti scelti e i risultati ottenuti. In casi più complessi, a volte necessita dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni.	Sa presentare e argomentare in modo autonomo e comprensibile a diversi interlocutori informazioni, procedimenti e risultati matematici in varie forme comunicative (linguistica, gestuale, figurale, aritmetica ecc.). Sa comprendere e riformulare le presentazioni e argomentazioni effettuate dai compagni in ambito matematico per motivare i procedimenti scelti e i risultati ottenuti.

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida**PER UNA LETTURA «SENSATA» DELLE LINEE GUIDA:
PRINCIPI CHIAVE**

- consentire una **valutazione globale e sintetica** del livello di apprendimento raggiunto dall'allievo, evitando una eccessiva frammentazione e analiticità degli elementi valutativi;
- centrarsi in modo esplicito e consapevole su una visione dell'apprendimento intesa come **sviluppo di competenze** da parte dell'allievo/a, evitando uno schiacciamento sulla sola padronanza di conoscenze e abilità;
- assumere pienamente una prospettiva valutativa declinata per livelli di apprendimento, in una **logica di apprezzamento**, evitando fratture o disallineamenti tra la formulazione degli obiettivi di apprendimento centrata sulle sole risorse conoscitive e la descrizione dei livelli curvata verso lo sviluppo di competenze;
- impiegare un **lessico valutativo** nello strutturare gli strumenti e le modalità della valutazione periodica e finale, evitando una commistione tra linguaggio progettuale e valutativo potenzialmente confusiva e ambigua;
- porre attenzione alle **peculiarità epistemologiche** delle diverse "materie" nell'analisi degli apprendimenti disciplinari, evitando soluzioni univoche e poco rispettose di tali specificità;
- proporre un approccio alla valutazione degli apprendimenti disciplinari che possa essere **esteso anche alla scuola secondaria di primo grado**, al di là dei diversi simboli valutativi impiegati, evitando di accentuare la frattura culturale tra i due gradi scolastici;
- non perdere di vista la **funzione essenzialmente formativa** della valutazione periodica e finale degli apprendimenti